



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: Sbagliando si impara

voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - A - Assistenza

3 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

sistema helios

La cultura della partecipazione e della condivisione va perseguita su tutte le età, sin da piccolissimi con la piena fiducia nel fatto che i nuovi strumenti di ascolto dei bisogni dei bambini e dei ragazzi possano costituire la base di un rinnovamento profondo delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Si tratta, di far diventare la comunità dei bambini uno dei soggetti fondamentali per la costruzione della rete dei servizi e dell'ambiente di vita.

Proprio in virtù di questi fattori, "Sbagliando si impara", vuole supportare:

-Asili nido della Cooperativa 3M (Asilo Nido Il Castello dei Piccoli, Asilo Nido Nonna Papera, Asilo Nido Gemma Marconi), Asilo infantile Regina Margherita

-Comunità educative (Istituto Castorani, Cooperativa Sirena con le sue comunità di accoglienza, **Casa Madre Ester, Comunità per minori "Nido del Focolare"**)

-Comuni di Ancarano, Castilenti, Silvi e Roseto degli Abruzzi, **Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio de Annuntiis" a Pineto**

in modo da potenziare le opportunità di formazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini e degli adolescenti; supportare gli enti locali nella programmazione e gestione dei servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza nell'ottica del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale; supportare le famiglie con particolare attenzione a quelle monoparentali, in modo da favorire la conciliazione di impegni familiari e scelte professionali e facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro, in un quadro di pari opportunità; concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuisce ad integrare le differenze ambientali e socio-culturali.

Per raggiungere questo obiettivo si punterà, in linea con l'obiettivo n 1. [Combattere ogni forma di povertà] n.4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti] con l'obiettivo 10 [ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni] sempre dell'Agenda 2030.

Il progetto Sbagliando si impara in ragione dell'ambizioso traguardo che intende perseguire viene proposto in coprogettazione da tre enti titolari di accreditamento con propri enti di accoglienza fortemente orientati sui temi e sugli obiettivi declinati. In particolare si fa presente che gli enti coprogettanti sono sia enti locali che attori del terzo settore. Fermo restando che tutti gli enti contribuiranno al raggiungimento di tutti gli obiettivi espressi, va detto che l'Asp 2 di Teramo, in quanto ente proponente sarà coinvolto pienamente su tutti gli obiettivi; La Cooperativa Formatalenti e la Cooperativa LABOR attraverso i propri enti di accoglienza: (Cooperativa Sirena, **l'Associazione Focolare** e la Cooperativa 3m) attraverso i propri servizi educativi diretti verso i minori saranno maggiormente orientati al raggiungimento degli obiettivi 2 e 3, mentre gli enti Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Ancarano, Comune di Silvi e **Fondazione Maria Regina** sempre coinvolti su tutti gli obiettivi di progetto, saranno orientati maggiormente al raggiungimento degli obiettivi 1 e 4

Nel dettaglio il progetto andrà a contribuire alla piena realizzazione del programma andando a mettere in atto azioni che possano contribuire al superamento della macro-direttrici di programma n 3. [La povertà educativa, dispersione scolastica, disagio sociale, sono fattori che caratterizzano i giovani nel nostro paese.

In base a quanto detto, “Sbagliando si impara” persegue i seguenti obiettivi:

Ob.1: Intercettare i bisogni delle famiglie, dei bambini e dei giovani nell’ottica della pandemia Covid-19 attraverso la ricerca e l’analisi dei bisogni

Ob.2: Favorire l’engagement comunitario potenziando il parenting support e l’offerta dei servizi della comunità educante

Ob.3: Educazione alla Cittadinanza digitale attraverso azioni di educazione non formale e attività extra ludico/ricreative

Ob.4: Promuovere la promozione della consapevolezza e la comprensione dei diritti dei minori, specialmente dei minori che vivono una condizione di disagio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Il progetto per la realizzazione degli obiettivi prevede una serie di specifiche attività svolte da tutti gli operatori volontari impiegati dagli enti coprogettanti. Le attività saranno identiche/similari per tutte le sedi coinvolte nella stessa area di attività come meglio definito nella tabella seguente

Obiettivo 1. Intercettare i bisogni delle famiglie, dei bambini e dei giovani nell’ottica della pandemia Covid-19 attraverso la ricerca e l’analisi dei bisogni

<i>1.3 Sostegno allo studio</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
1.3.1 Attività di programmazione e organizzazione di interventi a sostegno della scolarizzazione	<ul style="list-style-type: none"> •Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico •Attività di segreteria operativa •Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); •Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche pianificate e programmate. •Promozione dell’evento con materiale divulgativo. •Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell’iniziativa (creando volantini e locandine) 	<p>Fondazione Istituto Maria Regina (LABOR)</p> <p>Ogni sede dedicherà 12 h al sostegno allo studio</p>
1.3.2 Attività di realizzazione degli interventi a sostegno della scolarizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> •Attività di programmazione e progettazione di interventi a sostegno della scolarizzazione •Attività di contatti con altri soggetti istituzionali (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); •Favorire la realizzazione delle attività di integrazione e supporto di attività didattiche, anche predisponendo i sussidi didattici necessari, 	

	<p>preparando e riordinando il relativo materiale;</p> <ul style="list-style-type: none"> •Attività di progettazione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine) •Attività di progettazione logistica delle iniziative •Creare un'agenda contatti con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere percorsi di sostegno scolastico; •Reperire il numero di minori che hanno problemi di apprendimento; •Attività di organizzazione e realizzazione degli interventi a sostegno della scolarizzazione; •Attuare colloqui di sostegno e di verifica del minore e del suo rendimento scolastico; •Aiutare nei compiti scolastici; •Realizzare attività di sostegno linguistico a favore dei minori stranieri; 	
1.3.3. Attività di monitoraggio e valutazione degli esiti	<ul style="list-style-type: none"> •Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte •Attività di osservazione dei minori durante le attività •Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori; •Attività di valutazione delle esperienze svolte •Attività di collaborazione nell'attività di monitoraggio dei servizi pianificati ed erogati; •Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti nel processo/servizio. 	

Obiettivo 2. Favorire l'engagement comunitario potenziando il parenting support e l'offerta dei servizi della comunità educante.

<i>2.1 Progettazione esecutiva di percorsi di assistenza innovativi</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 2.1.1 Co-pianificazione e co-progettazione delle attività educative	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di segreteria operativa • Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); • Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico 	<p>Comunità per minori "Nido del Focolare" (LABOR)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'evento con materiale divulgativo. • Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine) • Organizzare vacanze e gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) • Supportare la partecipazione a fiere, eventi culturali, ritrovi, manifestazioni sportive di interesse per il minore ed adatti; • Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc • Attività di programmazione e pianificazione delle attività laboratoriali ludico educative di educazione non formale. • Attività di organizzazione di un laboratorio "Melpoint" sulle lingue studiate (italiano, inglese, francese, spagnolo) • Attività di ideazione e realizzazione di un laboratorio artistico finalizzato all'espressione della creatività, • Attività di progettazione di attività di espressione corporea per stimolare i ragazzi verso attività di teatro e danza presso associazioni specifiche, con l'obiettivo di offrire opportunità di crescita personale attraverso tutte le modalità di espressione. 	
<p>A 2.1.2. Realizzazione delle attività cura e assistenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prender parte ai periodi di vacanza e alle gite • Prender parte agli eventi, alle feste, agli eventi in genere, come figura di supporto • Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale • Attività di affiancamento nelle fasi di conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo lettura di giornali e riviste; • Attività di affiancamento alla conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali di piccolo artigianato, etc. • Realizzare attività mediante l'utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, visione di film, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni, incontri con esperti. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla predisposizione di un piano logistico sui servizi di trasporto; • Accompagnare i minori ai centri specialistici; • Affiancare l'insegnamento della gestione delle mansioni quotidiane • Affiancare la gestione delle mansioni • Svolgere attività di verifica delle autonomie in tutte le mansioni quotidiane • Assistere a domicilio il minore • Garantire momenti individuali con il minore 	
<i>2.2 Attività di socializzazione e di educazione non formale</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 2.2.1 Co-pianificazione e co-progettazione delle attività educative	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico <p>Attività di segreteria operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); • Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche pianificate e programmate. • Promozione dell'evento con materiale divulgativo. <p>Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p>	Comunità per minori "Nido del Focolare" (LABOR)
A 2.1.2. Realizzazione di attività laboratoriali e animazione ludica	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività laboratoriali ludico educative di educazione non formale di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale • Attività di affiancamento nelle fasi di organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo lettura di giornali e riviste; • Attività di affiancamento alla organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali di piccolo artigianato, etc. • Realizzare attività mediante l'utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, visione di film, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni. 	

Obiettivo 3 : EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE attraverso azioni di educazione non formale e ore extra ludico/ricreative

3.1 Realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza digitale per i minori		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 3.1.1.Pianificazione degli interventi	<p>Per la realizzazione laboratori educativi il volontario in servizio civile verrà incaricato di compiti gestionali.</p> <p>Tramite le sue attività di seguito elencate e dovrà assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento dei laboratori circa gli aspetti educativo/organizzativi; - attività di raccordo: riunioni con lo staff educativo del centro e con l'esperto incaricato dai partner di progetto circa l'andamento dei Laboratori; - funzioni di pianificazione delle fasi di attuazione dei progetti educativi e verifica della corretta gestione delle attività e della rispondenza del laboratorio come progettato; 	<p>Fondazione istituto Maria Regina (LABOR)</p> <p>Tutte le sedi coinvolte in tale azione attiveranno 3 laboratori digitali</p>
A 3.1.2 Realizzazione laboratori digitali	<p>Presentazione di giochi digitali</p> <p>Assistenza utenti durante il laboratorio</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati;</p> <p>inventario continuo del materiale ludico/didattico strutturato e strumenti di lavoro monitoraggio dei modi e dei tempi della valutazione/verifica, intermedia e finale (a tal fine e in equipe con gli esperti e coordinatore dello staff educativo, individuerà idonei strumenti di verifica);</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di relazioni intermedie e finali dell'intervento 	
3.2 Attività di creazione di un documentario/videoreporter		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 3.2.1 Attività di ricerca e analisi dei maggiori rischi presenti in rete	<p>Attività di studio sui temi trattati</p> <p>Attività di studio e analisi</p> <p>Ricerca dati</p> <p>Lettura e analisi</p> <p>Studio in individuale;</p> <p>Attività di ascolto attivo</p> <p>Rilevamento bisogni</p>	<p>Fondazione Istituto Maria Regina (LABOR)</p>

	Ricerca Buone pratiche Consultazione digital inclusion atlas	
A 3.2.2. Realizzazione di un toolkit (video) informativo per bambini, ragazzi e famiglie sull'IGIENE DIGITALE	Attività di collaborazione finalizzata alla diffusione delle informazioni per la conoscenza della cittadinanza digitale e navigare sicuri Scelta temi Realizzazione script Riprese video, montaggio Finalizzazione video	
A 3.2.3. Diffusione del video nelle scuole	Attività di contatto con le scuole per l'organizzazione degli incontri di promozione Attività di promozione e comunicazione Attività di diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti Realizzazione di materiale digitale per la campagna online Ideazione e creazione di materiali per la promozione (quiz, mini video, ect)	

Obiettivo 4: Promuovere la promozione della consapevolezza e la comprensione dei diritti dei minori, specialmente dei minori che vivono una condizione di disagio

<i>4.1 Realizzazione di incontri su tematiche relative all'infanzia e all'adolescenza, alla tutela e alla cura dei minori in situazioni di disagio</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 4.1.1. Organizzazione di azioni informative;	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di segreteria e gestione contatti con i servizi selezionati e stakeholders; • Attività di supporto nell'organizzazione di eventi flash dedicati alla campagna informativa anziani sicuri; • Attività di realizzazione di materiale promozionale • Promozione attività sui social • Realizzazione e distribuzione volantini • Aggiornamento social media con le attività • Supporto nella creazione di schede di rilevamento 	Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio de Annuntiis" (LABOR)

	<p>dei bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatti con gli anziani del territorio • Distribuzione schede • Raccolta schede • Analisi risultati Studio delle tematiche • Contatto con esperti del territorio • Realizzazione di slide • Programmazione attività pratiche • Organizzazione di azioni informative; • - sensibilizzazione del territorio attraverso la condivisione dei dati raccolti circa le realtà esistenti e divulgazione di iniziative proponenti una nuova visione dell'assistenza minorile; • - promozione sul territorio locale delle diverse tipologie di affidamento familiare in ottemperanza alla normativa vigente, diffondendo così la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. 	
A 4.1.2 Incontri su tematiche relative all'infanzia e all'adolescenza	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle attività scelte • Partecipazione agli incontri programmati • Gestione dei materiali necessari • Ascolto attivo • Assistenza all'animatore • Gestione logistica delle attività • Contatto con le scuole 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP	Telefono
192166	Fondazione Istituto Maria Regina	Teramo	PINETO	Via Oberdan, 26	64025	085/9461127
192174	Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio de Annuntiis"	Teramo	PINETO	Via Tagliamento, snc	64025	085/9461127
192175	Comunità per minori "Nido del Focolare"	Teramo	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	Via Recchiera, snc	64045	085/9461127

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI					
Numero posti senza vitto e alloggio: 10 posti senza vitto e alloggio					
Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Numero Posti Senza Vitto e Alloggio
192166	Fondazione Istituto Maria Regina	Teramo	PINETO	Via Oberdan, 26	4
192174	Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio de Annuntiis"	Teramo	PINETO	Via Tagliamento, snc	2
192175	Comunità per minori "Nido del Focolare"	Teramo	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	Via Recchiera, snc	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).</p> <p>Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.</p> <p>Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile</p> <p>Obbligo al rispetto e alla tutela della privacy dei minori accolti presso la Comunità e segreto professionale nei casi contemplati dalla legge, poiché trattasi di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Disponibilità ad effettuare piccoli spostamenti quando è necessario accompagnare il minore per motivi di servizio (Art. 13 Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti enti-volontari)</p> <p>Flessibilità oraria, commisurata alle esigenze dei minori.</p> <p>Disponibilità a svolgere commissioni fuori dalla sede di servizio (incontri con docenti delle scuole, Uffici Pubblici per espletamento pratiche burocratiche e</p> <p>Giorni di servizio settimanali: 5 giorni settimanali Orario di Servizio: 25 ore settimanali</p>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono previsti eventuali requisiti
voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
<p>Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.</p> <p>Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione documentale e dei titoli. 2. Colloquio personale. <p>VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno)</p>

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti
 laurea v.o. e/o magistrale non attine al progetto: 7 punti
 laurea triennale attinente al progetto 6 punti
 laurea triennale non attinente al progetto 5 punti
 diploma attinente al progetto: 4 punti
 diploma non attinente progetto: 3 punti
 licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
 Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti
 Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
 Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		7,5
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)

(es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...)
 Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti
 Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti
 Nessun attestato ed esperienza di almeno 6 mesi: 1 punto

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

b) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI::

E' presente una lettera di impegno finalizzata alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR srl – FORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Ente di Formazione Accreditato in possesso dei requisiti stabili dal D.Lgs n.13/2013 valide ai fini del curriculum vitae raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto. Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il **portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza**, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto:

La formazione sarà realizzata presso ogni singola sede di accoglienza:

Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza situato in via Tagliamento a Scerne di Pineto – Pineto (TE) e/o
Comunità per minori Nido del Focolare via Recchiera, Isola del Gran Sasso (TE)
Fondazione Istituto Maria Regina, Via Oberdan Pineto (TE)

voce 21 scheda progetto: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese dall'avvio del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Esclusione Zero:
comunità intelligente ed inclusiva perché nessuno resti indietro
voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

voce 25.1

→Ore dedicate: 26 ore complessive di cui 22 collettive e 4 individuali

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di monitoraggio si realizzeranno nel settimo, decimo e dodicesimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per le attività obbligatorie saranno di 26 ore, mentre per le opzionali di 3 ore

voce 25.3

→Attività di tutoraggio: Il progetto di tutoraggio proposto prevede la realizzazione di un percorso orientativo/informativo utile ai volontari per delineare il loro futuro dopo il periodo di servizio civile. Il percorso prevede l'organizzazione di momenti differenti:

- autovalutazione delle competenze apprese e consolidate
- confronto e brainstorming, al fine di valutare in plenaria l'esperienza vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo
- giochi di ruolo e laboratori pratici per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi.

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. MYPORTFOLIO (mese 7 e 12)

Nel settimo e nel dodicesimo mese è prevista la realizzazione di 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno in cui prenderà avvio un momento riflessivo. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor nel primo incontro cercherà di instaurare con il giovane volontario un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno.

Al volontario verranno illustrate le attività e le finalità del percorso di tutoraggio individuale, nonché l'articolazione oraria.

Durante il primo incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento.

La "linea del tempo" raffigurerà il volontario nelle diverse tappe della propria esperienza, in relazione a due macro ambiti:

Sociale: nel rapporto con gli altri (compagni e operatori)

Formativo: nelle competenze acquisite

Una volta conclusa la compilazione della "linea del tempo" prenderà avvio una riflessione su quanto scritto e se quanto realizzato durante i mesi precedenti ha corrisposto alle aspettative iniziali o meno.

Incontro 2: Il tutor, attraverso la "Linea del Tempo" compilata nell'incontro precedente, avvierà una riflessione circa il percorso di Servizio Civile degli ultimi mesi. In particolar modo, guiderà il volontario ad un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze.

Il portfolio sarà suddiviso in tre parti differenti:

- le competenze di partenza
- le competenze acquisite
- le competenze da acquisire

Si è deciso di applicare tale suddivisione in quanto il volontario, non solo prenderà coscienza delle competenze acquisite grazie all'esperienza di SCU, ma verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, in riferimento al percorso desiderato, nell'ottica dell'apprendimento permanente.

L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite

T2: Orientamento e Informazione (3 incontri da 8 ore – mese 9-11-12)

Durante il nono, undicesimo e dodicesimo mese gli operatori volontari seguiranno un percorso di tutoraggio collettivo atto ad offrire una panoramica teorica e pratica circa le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo.

Incontro 1: CV

Nel primo incontro ai giovani volontari, mediante il supporto del tutor, saranno forniti gli strumenti e le tecniche per la redazione del CV mediante l'utilizzo di Europass.

Incontro 2: LAVORO E FORMAZIONE

Nel secondo incontro verranno illustrate ai ragazzi le opportunità lavorative e formative presenti nel territorio e non solo. Verranno inoltre mostrate le modalità di approccio con aziende ed enti e gli strumenti tradizionali e innovativi per la ricerca attiva del lavoro.

Al fine di rendere i giovani volontari attivi e partecipi, verranno effettuate delle simulazioni di colloquio di lavoro in differenti ambiti.

Incontro 3: INCONTRO con gli ESPERTI

Nell'ultimo incontro gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, Informagiovani, ecc. A tal uopo, i ragazzi potranno avvicinarsi a diverse realtà afferenti al mondo del lavoro, del volontariato e della formazione continua

voce 25.5 (opzionale)

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (1 ora – mese 12)

I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill e Digital Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc.

T4: INFORM-AZIONE (2 ore – mese 12)

Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di finanziamento adeguate